

27 settembre 2013

L'incontro sarà dedicato all'architettura e ambiente alpino e con Luca Gibello si ripercorrerà la storia dei rifugi alpini. L'incontro sarà accompagnato da un repertorio di immagini straordinariamente ricco.

Ci racconta Luca Gibello circa i rifugi: "Al di là della loro primaria funzione di punto d'appoggio per l'accesso e la frequentazione dell'alta montagna, queste costruzioni costituiscono un importante patrimonio dal punto di vista storico e culturale che merita di essere a tutti gli effetti annoverato tra le eccellenze architettoniche e paesaggistiche del Novecento".

Infatti, la realizzazione di un rifugio è frutto dell'intreccio di molti aspetti quali le culture tecniche e architettoniche, la committenza, le modalità di gestione delle strutture, la storia dell'alpinismo, oltre che le vicissitudini sociali e politiche delle nazioni e della cultura locale.

Luca Gibello è presidente dell'associazione "Cantieri d'alta quota". Si tratta di un'associazione culturale fondata a Biella nel maggio 2012 con l'obiettivo di incentivare la ricerca, divulgazione e condivisione delle informazioni storiche, progettuali, geografiche, sociali ed economiche sulla realtà dei punti d'appoggio in alta montagna, luoghi «estremi» per eccellenza. L'associazione intende infatti porsi come osservatorio e piattaforma d'interscambio per tutti coloro che operano in montagna, così come per coloro che la frequentano.

L'associazione fa seguito alla pubblicazione, nel novembre 2011, del libro di Luca Gibello *Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi* (Lineadaria editore, Biella), che ha suscitato notevole interesse non solo tra gli addetti ai lavori ma anche tra gli appassionati della montagna. Il volume, che secondo la prefazione di Enrico Camanni è il «primo serio tentativo di scrivere la storia dei rifugi alpini», è alla seconda ristampa, mentre è attesa per novembre la sua traduzione in francese e tedesco a cura del Club alpino svizzero.